CITTA' DI TORINO

INTERPELLANZA

OGGETTO: ORA E SEMPRE MUSEO DELLA RESISTENZA: QUALI AZIONI PER MANTENERNE L'INDIPENDENZA?

Il sottoscritto consigliere comunale,

PREMESSO CHE

- Il 29 maggio 1959 la Città di Torino è stata insignita della Medaglia d'Oro al valor militare per il sacrificio nella lotta di Resistenza e di Liberazione e sul territorio cittadino Torino sono presenti diversi luoghi che richiamano alla memoria questo sacrificio
- Tali luoghi sono valorizzati dal Museo Diffuso della Resistenza, della Deportazione, della Guerra, dei Diritti e della Libertà, fondato nel 2003 e ad oggi unico museo nazionale dedicato a tale fondamentale pagina della nostra storia

CONSIDERATO CHE

- Sono molte le occasioni in cui l'Assessora alla Cultura della Città di Torino, Sig.ra Rosanna Purchia, ha sottolineato la volontà politica di incorporare il Museo Diffuso della Resistenza all'interno del Polo del '900
- Durante la seduta congiunta delle commissioni consiliari permanenti I e V, svoltasi in data 1 marzo 2023, l'Assessora Purchia ha dichiarato che "serve un modello gestionale diverso per poter dare solidità al museo"
- In una lettera pubblicata sul quotidiano La Stampa in data 1 aprile 2023, l'Assessora Purchia e l'Assessora alla Cultura della Regione Piemonte Vittoria Poggio, sottoscrittrici della missiva, scrivevano: "Promuoveremo un tavolo di lavoro che vedrà il polo del 900 come capofila, in una logica di sostegno gestionale e organizzativo, per una miglior valorizzazione delle risorse umane a disposizione. Una riorganizzazione che non intende affatto togliere al Museo della Resistenza la centralità che merita. L'istituzione che immaginiamo per il futuro, con il suo comitato scientifico finalmente ricostituita nelle sue competenze e nella sua autonomia, dovrà avere risorse adeguate, certe e compatibili con i bilanci di Regione, Città e Polo del '900, per svolgere al meglio la sua importantissima funzione sociale e storica"
- Durante la seduta di V commissione del 17 maggio 2023 l'Assessora Purchia, parlando di un nuovo modello gestionale del Museo, dichiarava: "La riunione che si è svolta il 9 maggio scorso con tutti i soci è stata molto fruttuosa, nessun socio ha avuto preclusione alcuna e ci siamo lasciati, così come tutte le assemblee fanno, per darci il tempo di guardare bene i documenti e gli

statuti. [...] Se il problema è l'autonomia economica, gestionale e organizzativa, allora diciamocelo. Se l'importante è l'autonomia scientifica , allora parliamo la stessa lingua."

CONSIDERATO ALTRESI' CHE

- Nel corso della riunione del 9 maggio 2023, svoltasi presso l'Assessorato alla Cultura della Città di Torino alla presenza dei Soci Fondatori del Museo della Resistenza e avente l'obiettivo di "definire per il Museo nuove modalità operative che, salvaguardandone il ruolo e la mission, introducano un maggior livello di coordinazione con il polo del 900 , al fine di accrescerne il valore, ottimizzare l'utilizzo delle risorse e la pianificazione delle attività", l'assessora Purchia sottolineava che "la soluzione sul tavolo è la fusione per incorporazione del Museo all'interno della struttura del Polo del 900. [...] La volontà di Città e Regione, nel perseguire un percorso di razionalizzazione, non è quella di togliere al museo la propria specificità, ma di perseguire un'ottimizzazione della visione e della progettualità: la creazione di una struttura gestionale forte che al momento il Museo non ha, ma che invece il Polo possiede. L'autonomia scientifica del Museo verrà salvaguardata, tutelata e valorizzata attraverso l'istituzione di due organi: un coordinatore/direttore scientifico, che avrà il compito di gestire la parte museale e interfacciarsi con la direzione del Polo, e un comitato scientifico di alto livello, al fine di garantire l'autonomia del Museo"
- In data 26 giugno 2023 il Consiglio Comunale di Torino ha approvato due mozioni con le quali impegna l'Amministrazione Comunale a garantire l'autonomia del Museo Diffuso della Resistenza con un proprio stanziamento economico, un Direttore, condividendo con i soci Fondatori (Regione Piemonte, Archivio Nazionale Cinematografico della Resistenza, Istituto piemontese per la storia della Resistenza e della società contemporanea, e Città metropolitana) e i soci di diritto (Associazioni della Resistenza) le decisioni sulle modalità gestionali più congrue a raggiungere tali obiettivi
- In data 20 giugno 2023, attraverso lettera protocollata n.3264, il sindaco comunicava ai capigruppo il nominativo di Rita Marchiori quale persona designata come Presidente del Consiglio di Amministrazione del Museo Diffuso della Resistenza
- Convocata in audizione in Conferenza dei Capigruppo, in data 4 luglio 2023, la Dott.ssa Marchiori dichiarava: "Nel corso della riunione del 9 maggio l'assessora alla cultura Rosanna Purchia affermava che la soluzione sul tavolo è la fusione per incorporazione del Museo all'interno della struttura del Polo del 900 e che la volontà degli enti non è quella di togliere al museo la propria specificità, ma attraverso un comitato scientifico garantirne l'autonomia. A me sembra una contraddizione in termini perché nel momento in cui si fonde per incorporazione, il soggetto fuso incorporato non ha più la sua identità e la sua specificità. Le mozioni 38 e 39 impegnano a porre in atto azioni per permettere al museo di continuare la sua autonomia e con risorse adeguate. uno stanziamento economico e un direttore. [...] Devo dire che sulla base anche di quanto appena riportato, ritengo che il futuro del museo in cui credo fortemente passi per la nomina di un direttore e la costituzione di un budget degno di quanto questa istituzione rappresenta per la storia del Piemonte. Nel triennio dell'ottantesimo della resistenza in Piemonte e in Italia l'idea costitutiva del Museo Diffuso della Resistenza pare attuale e l'Associazione che lo guida deve mantenere la piena autonomia e ampliare e integrare le sue funzioni. [...] Credo quindi che se si riterrà di proseguire il percorso ipotizzato nel corso della riunione del 9 maggio, siccome non voglio passare per la Presidente che ha fatto morire il Museo e curato il suo funerale, io ritirerei la mia candidatura"
- In data 7 luglio 2023 ANCR, Istoreto e Anpi hanno inviato la seguente nota congiunta all'Assessorato alla Cultura e ai soci del Museo della Resistenza: "Il 7 luglio Ancr, Istoreto, Anpi provinciale si sono incontrati e in riferimento ai documenti inviati il 5 giugno dall'Assessora Purchia hanno riscontrato piena sintonia sul futuro del museo diffuso della Resistenza: la

proposta di fusione per incorporazione non offre sufficienti garanzie per l'autonomia del museo che deve essere garantita dai suoi organi statutari, dalla nomina di un direttore e da risorse certe. Propongono di organizzare un incontro pubblico in cui si discuta del progetto scientifico e del rilancio del museo".

In allegato alla nota congiunta gli estratti dei verbali dei rispettivi Consigli Direttivi, dai quali si evince una fortissima contrarietà alla proposta di fusione per incorporazione del Museo Diffuso della Resistenza all'interno del Polo del '900

INTERPELLA IL SINDACO E LA GIUNTA PER SAPERE

1. Se, alla luce degli indirizzi espressi dal consiglio comunale, che richiedono l'accordo e la condivisione del modello gestionale del museo con i soci, e viste le contrarietà di Istoreto, Anpi e Ancr, oltre che della Dott.ssa Marchiori, l'amministrazione intende ancora proseguire con la scellerata operazione di incorporazione del Museo Diffuso della Resistenza all'interno del Polo del '900
2. Se, nel rispetto degli indirizzi delle sopracitate mozioni, ha intenzione di adeguare il contributo ordinario alle esigenze del museo
3. Se e quando ha intenzione di individuare la figura del direttore generale

Torino, 14/07/2023

IL CONSIGLIERE
Firmato digitalmente da Andrea Russi